

Cos'è la didattica per scenari

La **didattica per scenari** è una metodologia innovativa che propone agli studenti **situazioni complesse, autentiche e realistiche** (gli “scenari”) all’interno delle quali devono agire, prendere decisioni, svolgere compiti e trovare soluzioni.

Gli studenti diventano **protagonisti attivi** di un processo che li porta ad apprendere attraverso l’esperienza e la simulazione di contesti reali o verosimili.

Questa metodologia si basa sull’idea che si apprenda meglio **quando si è coinvolti in situazioni significative**, con obiettivi chiari e con compiti contestualizzati.

Finalità

La didattica per scenari si pone come obiettivi:

- promuovere l’apprendimento significativo e situato;
 - sviluppare competenze disciplinari e trasversali (problem solving, decision making, collaborazione);
 - stimolare motivazione, creatività e autonomia;
 - collegare la scuola alla vita reale;
 - allenare gli studenti ad affrontare situazioni nuove e complesse;
 - favorire l’uso consapevole delle conoscenze per risolvere problemi.
-

Caratteristiche principali della didattica per scenari

1. Situazioni autentiche o simulate

Gli scenari rappresentano:

- problemi reali del mondo contemporaneo;
- contesti professionali;
- situazioni civiche e sociali;
- sfide ambientali, tecnologiche, culturali;
- missioni narrative o di fantasia, ma plausibili.

2. Compiti di realtà

Gli studenti affrontano compiti complessi che richiedono:

- pianificazione
- collaborazione
- applicazione delle conoscenze
- creatività
- spirito critico

3. Ruoli e responsabilità

Gli alunni assumono ruoli (scientifico, storico, designer, mediatore, giornalista...) e li esercitano attraverso azioni concrete.

4. Apprendimento attivo ed esplorativo

Gli studenti ricercano informazioni, analizzano dati, formulano ipotesi, prendono decisioni, producono artefatti.

5. Docente come regista e facilitatore

L'insegnante:

- progetta lo scenario;
- struttura il contesto;
- osserva e guida;
- facilita il lavoro dei gruppi;
- aiuta nella rielaborazione finale.

6. Multidisciplinarità

Gli scenari coinvolgono più discipline, integrandole in un unico contesto narrativo o problemi complesso.

Struttura tipica di una attività di didattica per scenari

1. Presentazione dello scenario

Viene introdotta una situazione-problema:

es. “Sei un giovane urbanista incaricato di progettare un parco inclusivo”

oppure: “La comunità locale deve decidere come ridurre gli sprechi di acqua”.

Si definisce l'obiettivo e la sfida.

2. Organizzazione dei gruppi e dei ruoli

Gli studenti lavorano in team cooperativi, assumendo ruoli funzionali allo scenario.

3. Fase di esplorazione e ricerca

Gli alunni raccolgono informazioni, verificano fonti, analizzano dati, studiano soluzioni esistenti.

4. Progettazione e decisione

Il gruppo elabora:

- proposte
 - prototipi
 - strategie
 - soluzioni argomentate
-

5. Produzione del compito autentico

Gli studenti realizzano un prodotto finale coerente allo scenario:

- modello 3D
 - relazione tecnica
 - video
 - campagna di sensibilizzazione
 - mappa concettuale
 - presentazione
-

6. Presentazione e confronto

I gruppi presentano i risultati alla classe, a una commissione o a un pubblico esterno.

7. Valutazione e riflessione

La valutazione considera:

- il processo
 - il prodotto
 - le competenze messe in gioco
 - l'autovalutazione degli studenti
-

Vantaggi della didattica per scenari

Per gli studenti

- ✓ apprendimento più motivante e coinvolgente
- ✓ sviluppo di competenze cognitive complesse
- ✓ maggiore autonomia decisionale
- ✓ miglioramento del lavoro di gruppo
- ✓ senso di responsabilità verso compiti autentici

Per la scuola

- ✓ integrazione interdisciplinare
- ✓ connessione con il territorio e la realtà
- ✓ progettazione per competenze

Per BES e inclusione

- ✓ attività diversificate e flessibili
 - ✓ ruolo assegnabile secondo punti di forza
 - ✓ possibilità di esprimersi attraverso modalità differenti
-

In sintesi

La **didattica per scenari** è una metodologia attiva che utilizza contesti autentici o simulati per promuovere un apprendimento significativo, competente e orientato alla realtà.

Coinvolge gli studenti in sfide realistiche, favorisce collaborazione e pensiero critico, permette di collegare teoria e pratica e forma cittadini consapevoli e autonomi.